



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019(diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P(serale)

II.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a A – S.I.A.

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

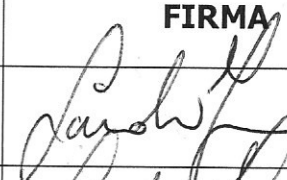
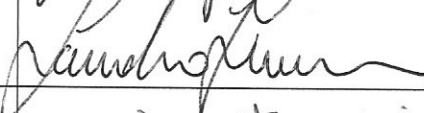
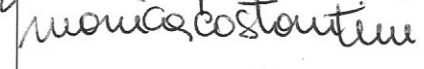


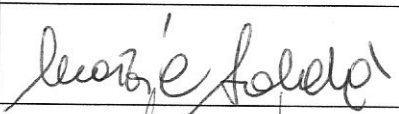
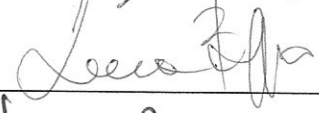
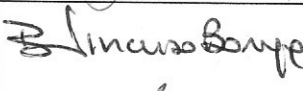
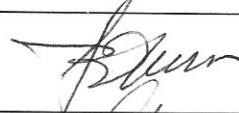
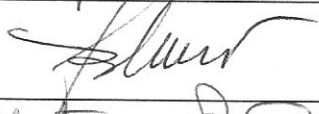
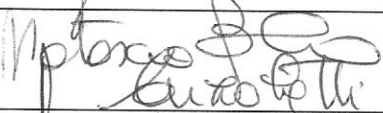

Articolazione: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Anno scolastico 2023 – 2024


COORDINATORE DI CLASSE

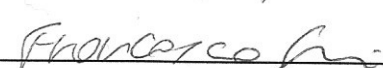
Prof. Visentin Davide

Firme del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof. Frizziero Sandro	
STORIA	Prof. Frizziero Sandro	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Costantini Monica	
MATEMATICA	Prof.ssa Marchesan Diletta	
INFORMATICA	Prof. Visentin Davide	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Soldà Marzia	
ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Broggio Luca	
RELIGIONE	Prof. Boscolo Bariga Vincenzo	
DIRITTO	Prof. Boscolo Soramio Sandro	
ECONOMIA POLITICA	Prof. Boscolo Soramio Sandro	
DOCENTE DI SOSTEGNO	Prof.ssa Boscolo Natascia	
DOCENTE TECNICO PRATICO	Prof. Tiozzo Caenazzo Giovanni	

I rappresentanti di classe

Doria Giorgia 

Gianni Francesca 

Chioggia, 07/05/2024

SOMMARIO

QUADRO ORARIO.....	4
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP).....	5
VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
PRESENTAZIONE, STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	9
OBIETTIVI EDUCATIVI.....	9
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI.....	10
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	10
RECUPERO E SOSTEGNO.....	10
MODALITA' DI VALUTAZIONE.....	10
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	11
ATTIVITÀ SVOLTA NELLE VARIE DISCIPLINE.....	26
Lingua e letteratura italiana.....	26
Storia.....	29
Lingua inglese.....	31
Matematica	36
Informatica.....	39
Economia aziendale.....	41
Diritto.....	45
Economia politica.....	48
Religione.....	52
Scienze motorie	53
PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	57
EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO	58
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	59

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE		
	III	IV	V
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA - INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3	=	=
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	4	5	5
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32

INFORMATICA prevede 3 ore di laboratorio in tutti e tre gli anni

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

1.1 Breve descrizione del contesto socio-economico di provenienza

L’I.I.S. Cestari-Righi si colloca in una realtà territoriale caratterizzata da importanti realtà produttive legate alla pesca, all’agricoltura, al commercio e al turismo che hanno portato, soprattutto nei decenni passati, a un diffuso benessere, non sempre accompagnato da un adeguato livello di istruzione. In pratica i nostri studenti sono figli di una generazione che si è dedicata, in giovane età, al lavoro tralasciando la necessità di conseguire un titolo di studio.

Dai dati rilevati emerge che il contesto socio-economico dal quale provengono i nostri studenti risulta medio, talvolta medio-basso, e questo non sempre aiuta le famiglie a comprendere l'importanza dello studio e del conseguimento di un diploma.

La scarsa attitudine alla lettura personale e, in generale, la povertà di stimoli culturali che si registra di frequente negli studenti non possono che acuire le difficoltà che alcuni di loro incontrano nell'acquisizione delle competenze proprie delle varie discipline, anche se non mancano ragazzi che raggiungono ottimi risultati.

Generalmente molti ragazzi si dimostrano orientati a un veloce ingresso nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma, pur non mancando chi, invece, immagina di proseguire gli studi in facoltà universitarie.

Nell'istituto vi è una scarsa incidenza di studenti stranieri anche se questo percentuale sembra aumentare di anno in anno, motivo per cui, alcuni docenti di potenziamento hanno svolto attività di supporto linguistico.

Le classi, dunque, sono spesso molto omogenee anche per lingua e percorso di studi pregresso. Se questo può, in qualche modo, facilitare l'azione didattica dei docenti, soprattutto in fase progettuale, è anche vero che non consente agli studenti di allargare lo sguardo incontrando culture, lingue ed esperienze diverse da quelle del contesto strettamente cittadino.

Tuttavia, la nostra scuola si distingue per un'attenzione particolare al tema dell'inclusione degli alunni diversamente abili, il cui numero è piuttosto importante.

1.2 Presentazione Istituto

L’Istituto di Istruzione Superiore “Cestari - Righi” è nato dall'accorpamento dei due Istituti di Chioggia, l'ITCS “D. Cestari” e l'ITIS” A. Righi”, nell’ambito del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2013/14. con delibera n. 2893 del 28 dicembre 2012.

L’Istituto Tecnico Commerciale Statale “D. Cestari” è nato nel 1979 come sezione staccata del “Sarpis” di Venezia. E’diventato autonomo nel 1982 in risposta all’ esigenza della città di Chioggia di disporre di un proprio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo. Dall'anno scolastico 2010/11, con l'entrata in vigore della Riforma, i vecchi indirizzi IGEA e ITER sono confluiti nel settore Economico con gli indirizzi "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Turismo".

La formazione delle nuove generazioni è l'unica strada attualmente percorribile, per rispondere consapevolmente ai bisogni della nostra realtà sociale particolarmente difficile, complessa e in continuo mutamento.

Scopo fondamentale dell’istruzione è fare in modo che lo studente sviluppi capacità e competenze per potersi posizionare nel mondo, vivendo un'esperienza scolastica positiva che lo renda responsabile e protagonista attivo nella sua crescita umana e culturale.

L’offerta formativa del nostro Istituto si inserisce concretamente nel tessuto socio-economico-culturale del territorio e, attraverso forme diverse di collaborazione, segue e sviluppa le potenzialità della città e del suo hinterland.

L’Istituto si propone inoltre di formare studenti che siano in grado di affrontare gli studi universitari cosicché possano diventare protagonisti dello sviluppo della propria città.

Dall’anno 2001/2002 l’Istituto dedica una giornata commemorativa, il 16 maggio, all’illustre cittadino al quale è intitolata la scuola, Domenico Cestari. Egli fu patriota, letterato, riformatore e politico che incoraggiò e difese la libertà commerciale.

Il “Cestari Day” si caratterizza per iniziative culturali e ricreative. Negli ultimi anni questa festa dell’Istituto è svolta attraverso delle rappresentazioni teatrali coordinate da docenti e coinvolgono allieve ed allievi dell’istituto che diventano presentatori ed attori.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Obiettivi generali e finalità

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Cestari-Righi”, tenuto conto delle finalità proprie dell’istruzione tecnica-professionale, della realtà del territorio in cui opera e dell’evoluzione del mondo del lavoro, dei bisogni e delle aspettative dell’utenza, delle risorse umane e materiali di cui dispone, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- attuazione dei “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema strutturato di accoglienza, orientamento e inclusione.
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- rafforzamento dell’insegnamento personalizzato;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;

2.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Indirizzo AFM - Articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

All’interno dell’Indirizzo AFM le competenze tecniche e professionali si possono ulteriormente caratterizzare nell’articolazione Sistemi Informativi Aziendali.

Il profilo in Sistemi Informativi Aziendali si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Materie specifiche dell'indirizzo

Informatica, matematica, economia aziendale, diritto ed economia politica, inglese.

Competenze, conoscenze e capacità offerte

- Capacità di produrre procedure che caratterizzano la gestione aziendale nel suo complesso;
- Conoscenze che permettono di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali;
- Competenza necessaria a contribuire a realizzare, in caso di bisogno, nuovi programmi;
- Competenze necessarie per acquisire, senza corsi aggiuntivi, la certificazione ECDL (patentino europeo del computer)

Sbocchi lavorativi offerti

- Impiego in uffici contabili
- Impiego nei centri elettronici di aziende commerciali, industriali e di credito
- Impiego in software house

Sbocchi Professionali e di studio

- Addetto alla contabilità generale
- Addetto alla contabilità industriale
- Responsabile contabilità
- Responsabile paghe e contributi
- Impiego presso Istituti bancari
- Impiego presso centri di elaborazione dati
- Database Administrator Analista programmatore
- Gestore di banche dati
- Responsabile di progetto informatico
- Il percorso permette l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea universitario.

VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL TRIENNIO

DISCIPLINE CURRICOLO	ANNI CORSO		
	III	IV	V
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Bullo Marina	Boscolo Bariga Vincenzo	Boscolo Bariga Vincenzo
ITALIANO	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro
STORIA	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro
LINGUA INGLESE	Casson Annalisa	Cattozzo Loreta	Costantini Monica
LINGUA FRANCESE	Ranzato Chiara	=	=
MATEMATICA	Campaci Dario	Vinci Mauro	Marchesan Diletta
INFORMATICA	Visentin Davide	Visentin Davide	Visentin Davide
SCIENZE MOTORIE	Soldà Marzia	Soldà Marzia	Soldà Marzia
ECONOMIA AZIENDALE	Broggio Luca	Chiereghin Delia	Broggio Luca
DIRITTO	Boscolo Soramio Sandro	Boscolo Soramio Sandro	Boscolo Soramio Sandro
ECONOMIA POLITICA	Boscolo Soramio Sandro	Boscolo Soramio Sandro	Boscolo Soramio Sandro

PRESENTAZIONE, STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

INTRODUZIONE

La classe 5A - Sistemi Informativi Aziendali è formata da 12 alunni di cui uno segue un programma differenziato ed un altro presenta B.E.S. L'intero gruppo studia la lingua Inglese mentre la seconda lingua, il Francese, è stata studiata solo nella classe terza (oltre che, ovviamente, al biennio comune).

Nel corso del triennio il gruppo classe ha mantenuto essenzialmente la sua fisionomia.

La classe, per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, non ha sempre consentito un proficuo e sereno svolgimento delle attività didattiche; sufficiente è sempre stato il rapporto tra gli allievi e il rapporto degli stessi con gli insegnanti. La collaborazione e la disponibilità al dialogo educativo sono state poco propositive; la frequenza scolastica è risultata non sempre regolare.

Il corpo docente ha seguito con regolarità gli alunni nel loro percorso formativo, fatta eccezione per alcune discipline per le quali si sono verificati cambiamenti durante il triennio.

Per quanto riguarda la preparazione complessivamente raggiunta si riconoscono situazioni differenziate sotto il profilo delle competenze e delle abilità generali.

La maggior parte degli alunni hanno manifestato un limitato interesse in classe e un impegno discontinuo nel lavoro personale; non hanno pertanto raggiunto conoscenze e competenze sempre appropriate in alcune discipline e risultati soddisfacenti in termini di sapere e saper fare.

Una seconda e limitata componente della classe ha manifestato modeste attitudini individuali e, in alcune materie, una conoscenza dei concetti un po' insicura e superficiale.

La classe ha partecipato, non sempre convintamente, a tutti i progetti attivati; in particolare quello dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.).

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars Covid-19, le attività didattiche in presenza sono state più volte interrotte nel corso del terzo anno.

Dati statistici del triennio

CLASSE 5 A - SIA	Iscritti	Ritirati	Frequentanti	Provenienti da altra classe	Promossi a Giugno	Sospensione del giudizio	Promossi a Settembre	Respinti
Terzo anno 2021/22	12	0	12	2	7	5	5	0
Quarto anno 2022/23	12	0	12	=	8	4	4	0
Quinto anno 2023/24	12	0	12	=				

OBIETTIVI EDUCATIVI

In riferimento alle linee essenziali del P.T.O.F. dell'Istituto e delle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha concordato i seguenti obiettivi educativi generali.

Gli obiettivi educativi e formativi raggiunti dagli alunni rispetto a quelli prefissati e perseguiti nel corso dei cinque anni, in termini di convivenza scolastica, rapporto alunni-alunni e alunni-docenti, nonché capacità critiche, di osservazione, analisi e sintesi, di produzione personale e di collegamento, sono direttamente connessi con quanto descritto nel profilo della classe stessa.

La maggior parte degli alunni ha seguito un iter scolastico regolare e, in alcuni casi, permangono difficoltà più o meno significative che vanno dall'area linguistico - letteraria a quella tecnico - professionale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Per ciò che concerne gli obiettivi didattici, si fa riferimento a quanto delineato nelle relazioni personali dei singoli docenti, dalle quali emergono livelli diversi di acquisizione delle varie discipline, in funzione della capacità e predisposizione degli studenti, del loro impegno, disponibilità allo studio e all'approfondimento, dell'organizzazione del lavoro a casa e della partecipazione attiva alla lezione.

Le metodologie utilizzate dai docenti della classe sono state varie: alla lezione frontale si è spesso alternata quella interattiva, allo scopo di stimolare la classe ad una partecipazione più viva.

I contenuti, sviluppati prevalentemente per unità didattiche, ma anche organizzati attorno a nuclei tematici, come la realtà operativa di un'azienda, sono stati poi affidati alla rielaborazione degli studenti, i quali sono stati successivamente sottoposti a verifica.

Allo scopo di impedire un approccio solo applicativo e acritico, soprattutto nelle materie di area tecnica e professionale, si è puntato sull'acquisizione dei concetti e dei metodi di analisi, affidati poi alla rielaborazione individuale e, in alcune materie, di gruppo.

Si è fatto pertanto ricorso non solo al libro di testo, ma ad una pluralità di sussidi: lettura di riviste economico-finanziarie, quotidiani, fonti normative, testi in lingua straniera, programmi multimediali e uso dei laboratori.

L'analisi guidata del testo è stata ampiamente utilizzata da tutti i docenti dell'area linguistico-letteraria allo scopo di potenziare le capacità espressive, scritte e orali, e di servirsi delle lingue straniere e dei linguaggi specifici. I docenti hanno inoltre utilizzato una grande varietà di metodologie per coinvolgere gli studenti e indurli a comunicare in modo corretto, sciolto e personale: dalla lettura ed analisi di testi, ai dialoghi in lingua alla simulazione di situazioni. Per quanto riguarda la produzione scritta si sono utilizzate esercitazioni guidate sulla corrispondenza commerciale in lingua straniera, trattazione sintetica di argomenti a partire da un testo e quesiti a risposta singola.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Dal punto di vista delle conoscenze trasversali si è cercato di operare dei collegamenti tra le varie discipline affrontando argomenti da prospettive diverse. In particolare l'attività di P.C.T.O. che ha coinvolto più materie, ha avuto una ricaduta positiva sotto l'aspetto curricolare favorendo il processo di maturazione.

Tutti gli studenti hanno partecipato ai Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento, maturando quasi tutti le ore previste dalla normativa vigente (ex L. 145/2018) tenendo conto delle interruzioni conseguenti alla emergenza pandemica.

In particolare nel corso del quarto anno si sono alternati momenti di formazione teorica a periodi di tirocinio in aziende, studi professionali ed enti del territorio.

Per quanto riguarda il dettaglio di questa attività, si rimanda ai singoli fascicoli degli allievi.

RECUPERO E SOSTEGNO

Per le attività di sostegno dell'alunno con programma differenziato si è occupata direttamente l'insegnante a ciò preposta nel corso del triennio la quale ha sempre operato in piena collaborazione e confronto con i docenti delle singole discipline. Per i dettagli si rinvia a quanto riportato nelle singole relazioni.

Il recupero delle insufficienze presentate dagli allievi nel corso dell'anno è stato gestito dai singoli docenti come riportato nelle specifiche relazioni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione nelle singole discipline è stata effettuata dai docenti mediante verifiche scritte, test e valutazioni orali nonché verifiche pratiche nelle discipline che prevedevano questa forma di valutazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alle singole relazioni dei docenti.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME EFFETTUATE

Alla data di redazione del presente documento sono state effettuate due simulazioni della prima prova di italiano ed una simulazione della seconda prova di economia aziendale.

Un'altra simulazione di economia aziendale è in programma nella seconda metà del mese di maggio.

Di seguito i testi delle due simulazioni di Italiano e della simulazione di Economia Aziendale

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA
DELL'ESAME DI STATO**

TIPOLOG. A

TRACCIA 1

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che conjava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

Tipologia B

TRACCIA 1

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un *metomane* [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947-2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIP. B

TRACCIA 2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre.

3

IK B
Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima la chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIP. C

TRACCIA 1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIP. C

TRACCIA 2

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall’ex marito davanti alla figlia adolescente. L’uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all’uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell’uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l’anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell’idea che l’amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l’ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l’articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5

SECONDA

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO 2024

pag. 1 / 1



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



SESSIONE SUABOINATA 2023

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Pag. 01/1



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi?*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Sessione straordinaria 2023

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORTATA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª A - SIA A.S. 2023 - 2024

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

PER LA MATURITA' 2023-2024

ECONOMIA AZIENDALE

Classe: _____

12 Aprile 2024

Un'impresa industriale, in forma di società per azioni, con 600 dipendenti, presenta i seguenti prospetti tratti dal bilan dell'esercizio n+1. Il candidato presenti:

- Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari in forma analitica senza riparto dell'utile per l'anno n+ l'anno n;
- Il Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto per l'anno n+1 e l'anno n.

Stato patrimoniale

ATTIVO	n+1	n	PASSIVO	n+1	n
B) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I - Immobilizzazioni immateriali			Capitale sociale	52 500 000	45 000 000
Costi di impianto e di ampliamento	1 065 000	-	Riserva soprapprezzo azioni	1 200 000	-
Software	2 020 000	2 681 200	Riserva legale	5 062 500	4 800 000
Totale	3 085 000	2 681 200	Riserva straordinaria	7 556 565	3 371 715
II - Immobilizzazioni materiali			Utile d'esercizio	6 106 620	5 250 000
Terreni e fabbricati	3 000 000	5 250 000	Totale patrimonio netto	72 425 685	58 421 715
Impianti e macchinario	38 160 000	36 960 000	B) FONDI RISCHI E ONERI	60 000	258 000
Attrezzature industriali e comm.li	23 527 500	25 725 000	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5 073 209	4 770 000
Altri beni (macch. d'uff. e autom.)	8 444 880	9 106 500	D) DEBITI		
Totale	73 132 380	77 041 500	Obbligazioni di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 10 500 000 euro	12 000 000	13 500 000
Totale immobilizzazioni	76 217 380	79 722 700	Debiti v/banche di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 2 752 462 euro	7 392 406	5 472 950
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Debiti v/altri finanziatori di cui esigibili oltre l'esercizio 1 500 000 euro	2 250 000	3 000 000
I - Rimanenze			Debiti v/fornitori	10 383 450	21 778 856
Materie prime, sussid. e di cons.	8 542 500	7 078 500	Debiti tributari	1 359 285	876 000
Prodotti in corso di lavorazione"	3 150 000	2 100 000	Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	733 500	642 315
Prodotti finiti	10 050 000	8 250 000	Altri debiti	1 300 400	1 346 944
II - Crediti			Totale debiti	35 419 041	46 617 065
Verso clienti di cui esigibili oltre l'esercizio 1 800 000 euro	14 670 000	12 846 300	E) RATEI E RISCONTI	480 000	540 000
Verso altri	545 100	231 750	Totale passivo	113 457 935	110 606 780
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Altri titoli	100 000	100 000			
IV - Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	111 750	182 850			
Denaro in cassa	3 705	4 680			
Totale attivo circolante	37 173 055	30 794 080			
D) RATEI E RISCONTI	67 500	90 000			
Totale attivo	113 457 935	110 606 780			

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª A - SIA A.S. 2023 - 2024

Conto economico

	n+1	n
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	128 553 105	120 574 955
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2 850 000	- 300 000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1 050 000	-
5) altri ricavi e proventi	87 500	161 845
Totale A - Valore della produzione	132 540 605	120 436 800
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66 690 000	57 255 500
7) per servizi	9 180 000	9 300 000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21 000 000	19 500 000
b) oneri sociali	10 005 000	9 300 000
c) trattamento di fine rapporto	1 899 000	1 530 000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	896 250	630 000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10 529 120	10 469 145
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42 030	37 800
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 1 464 000	- 168 000
14) oneri diversi di gestione	97 500	43 500
Totale B - Costi della produzione	118 874 900	107 897 945
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13 665 705	12 538 855
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	2 880	8 145
17) interessi e altri oneri finanziari	- 1 786 890	- 2 317 000
Totale C - Proventi e oneri finanziari	- 1 784 010	- 2 308 855
Risultato prima delle imposte (A-B +/- C)	11 881 695	10 230 000
20) Imposte dell'esercizio, correnti, anticipate e differite	- 5 775 075	- 4 980 000
21) Utile dell'esercizio	6 106 620	5 250 000

Dalla Nota integrativa è possibile desumere che:

- Tutti i dipendenti mantengono il TFR presso l'azienda e la ritenuta fiscale sulla rivalutazione del debito pregresso nell'anno n+1 è di euro 81.171
- i fondi rischi e oneri sono rappresentativi per l'esercizio n+1 di quote di debito di medio/lungo termine; per l'esercizio n, invece, il totale fondi rischi e oneri di 258 000 euro è rappresentativo di debiti di breve periodo per 198 000 euro, mentre l'importo di 60 000 euro è da considerare tra le passività consolidate;
- i ratei e i risconti sia attivi sia passivi sono tutti riferibili al breve periodo;
- l'impresa possiede titoli a reddito fisso (pubblici) scadenti entro l'esercizio (a sei mesi). Tali titoli erano già in portafoglio nell'anno n;
- il prestito obbligazionario è rimborsabile a quote costanti di 1 500 000 euro ogni anno;
- le voci altri ricavi e proventi e oneri diversi di gestione, iscritte nel Conto economico rispettivamente in A) Valore della produzione e in B) Costi della produzione, comprendono i ricavi e i costi indicati nelle tabelle sotto riportate.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª A - SIA A.S. 2023 - 2024

Dalla Nota integrativa sono inoltre ricavabili le seguenti informazioni:

Analisi dei crediti e debiti per scadenza

Crediti	Importi	31/12/n+2	oltre un anno	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	14 670 000	12 870 000	1 800 000	
Crediti verso altri (crediti di finanziamento)	545 100	545 100		
Totale	15 215 100	13 415 100	1 800 000	
Debiti				
Obbligazioni	12 000 000	1 500 000	10 500 000	4 500 000
Verso banche	7 392 406	4 639 944	2 752 462	
Verso altri finanziatori	2 250 000	750 000	1 500 000	
Verso fornitori	10 383 450	10 383 450		
Debiti tributari	1 359 285	1 359 285		
Debiti verso Istituti di previdenza	733 500	733 500		
Altri debiti	1 300 400	1 300 400		
Totale	35 419 041	20 666 579	14 752 462	4 500 000

Altri ricavi e proventi	n+1	n
rimborsi costi di vendita	34 620	22 500
fitti attivi (riguardanti una parte di fabbricato locato a terzi)	2 880	3 000
plusvalenza straordinaria (realizzata dalla vendita di un fabbricato non strumentale)	50 000	-
sopravvenienze attive straordinarie (rimborso di imposte non dovute relative a esercizi precedenti)		136 345
Totale A) 5) Altri ricavi e proventi	87 500	161 845

Oneri diversi di gestione	n+1	n
minusvalenza ordinaria (derivante dalla vendita di macchine d'ufficio)	30 000	-
altri costi afferenti alla gestione caratteristica (IMU, perdite su crediti)	37 500	43 500
insussistenze passive straordinarie (rapina subita)	30 000	-
Totale B) 14) Oneri diversi di gestione	97 500	43 500

Il riparto dell'utile dell'esercizio n e i movimenti intervenuti negli elementi del patrimonio netto durante l'esercizio n+1 sono desumibili dalla seguente tabella.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totali
Importi al 31/12/n	45 000 000		4 800 000	3 371 715	5 250 000	58 421 715
Accantonamenti a riserve			262 500	4 184 850	- 4 447 350	-
Dividendi pagati					- 802 650	- 802 650
Emissione di azioni	7 500 000	1 200 000				8 700 000
Utile esercizio n+1					6 106 620	6 106 620
Importi al 31/12/n+1	52 500 000	1 200 000	5 062 500	7 556 565	6 106 620	72 425 685

Per l'esercizio n+1 è stato deciso di effettuare il riparto dell'utile come segue:

Utile d'esercizio	euro 6 106 620
5% riserva legale	- euro 305 331
	euro 5 801 289
Dividendo lordo 10 euro alle 525 000 azioni	- euro 5 250 000
Utili portati a nuovo	euro 551 289

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª A - SIA A.S. 2023 - 2024

Successivamente il candidato svolga, a sua scelta, 3 dei 5 punti indicati più sotto:

1. Sulla base dei prospetti di bilancio riclassificati, predisponi l'analisi reddituale, patrimoniale, finanziaria e della produttività confrontando i dati dell'esercizio n+1 con quelli dell'esercizio n;
2. Calcola il flusso di patrimonio circolante netto (PCN) generato dall'attività operativa col metodo diretto o indiretto;
3. Rileva in partita doppia l'operazione di cessione di un impianto del costo storico di euro 12.000, ammortizzato per il 90%, ad un prezzo di cessione di euro 2.000 + IVA ordinaria, tale bene viene ceduto in permuta in cambio di un nuovo impianto al prezzo di 18.500 + IVA ordinaria. L'operazione viene regolata a mezzo banca. Dati mancanti a scelta;
4. Con i dati mancanti opportunamente scelti, rileva un anticipo su Ri.Ba. s.b.f. tenuto conto di due vendite rispettivamente pari a € 30.000 + IVA ordinaria e € 20.000 + IVA ordinaria. Alla scadenza la prima Ri.Ba. Risulterà regolarmente saldata dal cliente, mentre la seconda risulterà insoluta. Successivamente sarà incassata per il solo 40% dell'importo per effetto di un accordo transattivo a saldo e stralcio.
5. La società stipula con la System Leasing spa un contratto di leasing finanziario a 60 mesi per un impianto con maxicanone iniziale del 20% e con gli altri dati opportunamente scelti. **Rileva in P.D. le scritture del primo anno inclusa la scrittura di assestamento al 31-12 e l'esercizio del diritto di opzione di acquisto alla scadenza.**

Si richiede che il candidato riporti nel foglio protocollo tutti i calcoli necessari per ottenere i risultati ed espliciti le ipotesi effettuate.

DURATA DELLA VERIFICA: 6 ORE

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE VARIE DISCIPLINE

Seguono le relazioni analitiche di tutti i docenti relative alle attività svolte nelle varie discipline.

Lingua e letteratura italiana

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Sandro Frizziero

Materia di insegnamento: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Giudizio sintetico della classe

La classe VA Siasi compone di 12 studenti, di cui uno segue un programma differenziato; per un altro studente con evidenti difficoltà di ordine linguistico, il Consiglio di classe ha ritenuto opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato.

La maggior parte degli studenti della classe nel corso dell'anno, come anche negli anni precedenti, ha dimostrato con il suo atteggiamento e i suoi risultati una assoluta mancanza di interesse per la disciplina e parecchie difficoltà nell'acquisizione dei relativi contenuti; ciò nonostante l'insegnante si sia sempre prodigato per stimolare curiosità e partecipazione.

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno (in termini di conoscenze, abilità e competenze) a causa di un metodo di studio inadeguato, per lo più mnemonico e acritico, ma soprattutto di un impegno assente o discontinuo, non possono dirsi raggiunti, se non per un numero molto ridotto di studenti.

Obiettivi

- Saper riconoscere l'importanza della letteratura come forma di espressione e conoscenza dell'uomo e della realtà;
- Saper orientarsi nell'ambito dell'evoluzione della cultura, della letteratura e delle arti, operando collegamenti essenziali tra diverse tradizioni culturali;
- Sapersi esprimere correttamente e con adeguata proprietà lessicale in lingua italiana, adeguandosi ai differenti contesti comunicativi, sia in forma scritta che orale;
- Saper leggere, comprendere e interpretare un testo letterario e non, restituendone i nuclei tematici in modo corretto in forma sia scritta che orale;
- Saper contestualizzare, problematizzare e attualizzare i testi letterari, rapportandoli a contesti storici, biografia dell'autore e contesto culturale;
- Saper produrre testi di vario tipo su temi disciplinari e di attualità.

Contenuti

1) Positivismo, Naturalismo e Verismo italiano

1.1 Contenuti: definizione di Positivismo e contesto storico. Il Naturalismo francese e Zola. La poetica del Verismo (analogie e differenze con il Naturalismo). Giovanni Verga: cenni biografici, opere principali, poetica, soluzioni formali. Rapporti con il Naturalismo. Il pessimismo verghiano. Il “Ciclo dei vinti”: *I Malavoglia*: trama, caratteristiche, sistema dei personaggi.

1.2 Testi letti, analizzati e commentati: G. Verga, *Rosso Malpelo*; passi scelti dai capp. I e IV de *I Malavoglia*.

2) Il Decadentismo in Francia e Italia

2.1 Contenuti: La visione del mondo, la poetica, i temi e i miti del Decadentismo. Charles Baudelaire, i Poeti maledetti e la “perdita dell’aureola”. Decadentismo e Simbolismo. Giovanni Pascoli: vita e opere. La poetica del fanciullino e i legami con il Simbolismo. Le innovazioni formali e i temi della poesia pascoliana. *Myricae*: struttura e temi. Gabriele D’Annunzio: biografia e fasi della produzione. L’azione politica del poeta. *Il piacere*: trama, caratteristiche e personaggi del romanzo. L’Estetismo e la figura del dandy. Legame tra Decadentismo ed Estetismo dannunziano. Il concetto di superuomo. *Alcyone*: caratteristiche generali dell’opera.

2.2 Testi letti, analizzati e commentati: C. Baudelaire, *Non importa dove fuori dal mondo, Ubriacatevi* (da *Lo spleen di Parigi*). G. Pascoli: *Lavandare, Arano, X agosto, L’assiuolo* (da *Myricae*); *Il gelsomino notturno* (da *I canti di Castelvecchio*). D’Annunzio: passi scelti dal cap. I del I libro de *Il piacere*; *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*).

3) Inettitudine e follia: la narrativa della crisi

3.1 Contenuti: La crisi del Positivismo tra Otto e Novecento. Italo Svevo: la vita e le opere “minori”; i riferimenti culturali e filosofici dell’autore. *La coscienza di Zeno*: il contenuto e la struttura; la tecnica del monologo interiore. Luigi Pirandello: la vita, il pensiero e la poetica: il disagio della modernità, il nichilismo, il pessimismo, le maschere. L’umorismo come “sentimento del contrario” e il rapporto vita/forma. Le principali opere narrative di Pirandello. *Il fu Mattia Pascal*: caratteristiche, trama, struttura esignificato dell’opera.

3.2 Testi letti, analizzati e commentati: I. Svevo: *Prefazione, Il fumo* (dal cap. III), *La morte del padre* (dal cap. IV), *La proposta di matrimonio* (dal cap. V), la conclusione del romanzo (cap. VIII) (da *La coscienza di Zeno*). L. Pirandello: *Il treno ha fischiato; Cambio treno* (cap. VII) (da *Il fu Mattia Pascal*).

4) Esperienze della lirica italiana del primo Novecento

4.1 Contenuti: Giuseppe Ungaretti: biografia, poetica, soluzioni formali. *L’allegria*: temi e caratteristiche dell’opera. Eugenio Montale: biografia, la poetica degli oggetti, l’aridità e la prigionia esistenziale. *Ossi di seppia*: temi e caratteristiche della raccolta.

4.2 Testi letti, analizzati e commentati: G. Ungaretti: *Il porto sepolto, Veglia, San Martino del Carso, I fiumi* (da *L’allegria*). E. Montale: *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto* (da *Ossi di seppia*).

5) Dal Neorealismo alla narrativa postmoderna

5.1 Contenuti: La narrativa del Secondo Dopoguerra: il Neorealismo. Primo Levi e la scrittura memorialistica. Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e la Resistenza. Calvino dal “realismo magico” alle

“alternative al realismo”.

5.2 Testi letti, analizzati e commentati: P. Levi, passi scelti da *Se questo è un uomo*. C. Pavese, passi scelti dal cap. XXIII de *La casa in collina*. B. Fenoglio, passi scelti da *Il partigiano Johnny*, I. Calvino, passi scelti dal cap. IV de *Il sentiero dei nidi di ragno*; *Leonia* (da *Le città invisibili*); passi scelti dal cap. I di *Se una notte d'inverno...*

6) Produzione scritta

6.1 Contenuti: I concetti di “coesione” e “coerenza” testuale. Le tipologie presenti nell’esame di Stato.

Metodi

La lezione frontale è servita per presentare alla classe gli argomenti dal punto di vista generale; si è poi ricercata e promossa l’interazione fra studenti per la produzione di analisi e interpretazioni condivise dei testi letterari, oltre che per l’individuazione delle connessioni, anche interdisciplinari, presenti nell’opera dei diversi autori affrontati nel corso dell’anno. I testi letterari sono stati posti al centro dell’azione didattica anche al fine di favorire l’interesse per la lettura individuale. Agli studenti, inoltre, sono state proposte delle attività di comprensione e analisi dei testi letterari, al fine di sviluppare in autonomia le abilità ricettive e produttive, per poi avere un confronto successivo con l’insegnante

Mezzi

Il libro di testo in adozione (Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., *Letteratura. Istruzioni per l’uso*, voll. 3a e 3b, Sei) è stato integrato, oltre che dagli appunti, da testi forniti agli studenti in fotocopia. Ci si è avvalsi anche di materiale multimediale di vario tipo: video, link di approfondimento, mappe e schemi riassuntivi.

Tempi

La disciplina Lingua e letteratura italiana, da quadro orario, impegna gli studenti 4 ore di lezione alla settimana.

Spazi

Aula

Criteri e strumenti di Valutazione

Nel corso dell’anno, gli studenti hanno svolto 2/3 prove orali per periodo. Le prove scritte hanno riguardato le tipologie testuali presenti all’esame di Stato. La valutazione finale tiene conto oltre che del livello delle conoscenze e competenze acquisito, anche dell’interesse, della partecipazione e dell’impegno.

Storia

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Sandro Frizziero

Materia di insegnamento: **STORIA**

Giudizio sintetico della classe

Vedi relazione relativa a ITALIANO.

Obiettivi

- Saper riconoscere l'importanza dello studio della storia;
- Saper utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina;
- Saper relazionarsi in modo critico con fonti, documenti e ipotesi di studio;
- Saper orientarsi nel tempo sincronicamente e diacronicamente;
- Saper riflettere sulle cause e gli effetti dei mutamenti sociali e politici;
- Saper confrontare diverse tipologie di organizzazione del potere;
- saper individuare e riconoscere le connessioni tra passato e contemporaneità;
- Saper porre in relazione la storia politica con elementi di quella sociale, economica e culturale.

Contenuti

1) La Belle époque e la Prima Guerra mondiale

L'Europa del primo Novecento. La politica interna ed estera di Giolitti. Il patto Gentiloni. La Prima Guerra mondiale: le origini del conflitto, l'attentato di Sarajevo, interventismo e neutralismo in Italia, il Patto di Londra, la dinamica militare del conflitto, la pace di Parigi, la “vittoria mutilata” dell'Italia.

2) Il Primo Dopoguerra

La Rivoluzione russa e l'Europa del primo dopoguerra: situazione economica dei paesi vinti e vincitori, le lotte sindacali e sociali, il disagio dei ceti medi. I Quattordici Punti di Wilson e il principio di “autodeterminazione” dei popoli. La “Società delle Nazioni”. Le peculiarità del sistema industriale italiano e il “biennio rosso”. L'economia degli anni '20: il fordismo americano fino alla crisi del '29, il New Deal. Effetti della crisi in Europa. La fondazione del Partito Popolare Italiano e del movimento fascista. Il programma dei Fasci di Combattimento del 1919 (programma di San Sepolcro). Le elezioni del 1919. I governi Nitti e Giolitti (trattato di Rapallo, misure contro scioperi nelle fabbriche). La nascita del Partito Comunista Italiano.

3) Il Fascismo

La fine della democrazia liberale in Italia: la rapida ascesa del Fascismo, la violenza degli squadristi, la nascita del Partito Nazionale Fascista e l'alleanza con i liberali nei “blocchi nazionali”. La Marcia su Roma e il comportamento del Re. Il delitto Matteotti. La costituzione della dittatura di Mussolini: le leggi “fascistissime”. Il regime fascista: definizione di “totalitarismo”, la “fascistizzazione” del Paese, i Patti lateranensi (trattato, convenzione,

concordato); controllo di scuola e comunicazione, il mito di Roma e il culto del capo. Politica economica del Regime (il “dirigismo”, le corporazioni, le “battaglie” economiche: bonifiche, autarchia, “quota 90”), la politica estera (le colonie, la guerra di Etiopia, rapporto con gli altri paesi europei), l’intervento nella guerra civile spagnola; il problema del consenso e dell’antifascismo in Italia.

4) L’ascesa di Hitler in Germania

La Germania di Weimar, il “revanscismo”, gli effetti della crisi del ’29 in Germania. La figura di Adolf Hitler e il colpo di stato di Monaco. I fondamenti dell’ideologia nazionalsocialista (razzismo, antisemitismo, antibolscevismo). L’ascesa elettorale di Hitler fino alla costituzione della dittatura (risultati elettorali, incarichi di governo, l’incendio del Reichstag), la notte dei “lunghi coltelli”; repressione e controllo del dissenso (SS, Gestapo). Propaganda e violenza contro gli ebrei (collegamento con l’adozione delle leggi razziali in Italia) fino all’Olocausto.

5) La Seconda Guerra Mondiale

Verso la Seconda guerra mondiale (l’avvicinamento tra Germania e Italia, l’espansionismo hitleriano e politica dell’appeasement). Lo scoppio del conflitto e l’avanzata tedesca: l’occupazione della Francia e il governo Pétain. Dinamiche militari della guerra (bombardamenti contro la Gran Bretagna, la “guerra parallela” dell’Italia, la campagna di Russia, l’attacco giapponese di Pearl Harbor e l’entrata in guerra degli USA...). Il ruolo delle potenze extraeuropee nel conflitto, le bombe atomiche, la fine della guerra. L’Italia durante la Guerra: dalla “non belligeranza” all’intervento, lo sbarco in Sicilia degli Alleati, la caduta del Fascismo, l’armistizio dell’8 settembre, la Repubblica Sociale Italiana, la Resistenza. La Liberazione.

6) La “Guerra Fredda” e l’Italia repubblicana

La dottrina Truman e la divisione del mondo. La Nato e il Patto di Varsavia. Il piano Marshall. La grande competizione: propaganda, economia, cultura, corsa allo spazio, politica estera (Corea, Vietnam, Crisi dei missili a Cuba). La nascita della Repubblica e la Costituzione. Dai primi governi De Gasperi al Centrismo. Il “miracolo economico” e la società dei consumi.

Metodi

La lezione frontale è servita per presentare alla classe gli argomenti dal punto di vista generale; si è poi ricercata e promossa l’interazione fra studenti per la produzione di analisi e interpretazioni condivise dei fatti storici e delle fonti. Sono stati proposti agli studenti materiali di vario tipo (dispense, presentazioni, filmati) da studiare anche in autonomia per poi avere un confronto successivo con l’insegnante.

Mezzi

Il libro di testo in adozione (Onnis, Crippa, *Nuovi orizzonti*, vol. 3, Loescher) è stato integrato, oltre che dagli appunti, dall’analisi di alcune fonti e da testi storiografici opportunamente selezionati. Ci si è avvalsi anche di materiale multimediale di vario tipo: filmati, edizioni digitali di testi, link di approfondimento, mappe e schemi riassuntivi.

Tempi

L’insegnamento di storia, da quadro orario, impegna gli studenti per 2 ore di lezione alla settimana.

Spazi

Aula

Criteri e strumenti di Valutazione

Nel corso dell'anno gli studenti hanno svolto 2/3 prove orali per periodo. La valutazione finale tiene conto oltre che del livello delle conoscenze e competenze acquisito, anche dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno.

Lingua inglese

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Costantini Monica

Materia di insegnamento: LINGUA INGLESE

Giudizio sintetico della classe

La classe ha conseguito durante il presente anno scolastico, un livello di preparazione piuttosto eterogeneo. Pochi studenti hanno seguito le lezioni con interesse e impegno, hanno partecipato attivamente alle attività didattiche, intervenendo con domande e richieste di precisazioni, e proponendosi per lo svolgimento di esercizi. La maggioranza degli studenti al contrario si è dimostrata refrattaria agli stimoli culturali proposti, rendendo la lezione poco dialogata e interessante anche per la docente, si è distratta facilmente, doveva essere continuamente stimolata dall'insegnante, e il loro impegno è stato unicamente finalizzato al superamento delle prove di verifica. Inoltre il metodo di studio è risultato essere piuttosto carente in quanto una buona parte della classe ha richiesto insistentemente riassunti e mappe su cui studiare, dimostrando di non riuscire a fare sintesi in modo autonomo di quanto proposto e analizzato in classe. Il risultato è stato esposizioni piuttosto mnemoniche, in cui raramente gli studenti hanno dimostrato di essere in grado di affrontare in modo critico gli argomenti esposti.

Obiettivi raggiunti

Durante l'anno si è cercato di consolidare la competenza comunicativa nello speaking e nel writing per servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione, sia per quanto riguarda situazioni di comunicazione generale, che, e soprattutto, in quelle che richiedono l'utilizzo della microlingua del settore di indirizzo.

Gli studenti, riguardo gli argomenti di carattere economico-giuridico e storico, sono in grado, seppur in grado diverso, di:

- comprendere globalmente e selettivamente testi relativamente complessi, scritti, orali, multimediali;
- produrre testi scritti e interagire utilizzando il lessico specifico, anche se non sempre in

- modo del tutto coerente, coeso e corretto dal punto di vista sintattico e grammaticale;
- utilizzare strategie compensative nell’interazione orale, seppur con qualche imprecisione;
 - operare confronti di carattere interculturale, utilizzando conoscenze progressivamente acquisite.

Relativamente alla microlingua del settore di specializzazione, i contenuti affrontati hanno permesso di acquisire le seguenti competenze:

- riconoscere il ruolo economico e l’importanza delle donne durante la prima guerra mondiale;
- conoscere il sistema bancario e finanziario, anche in relazione all’uso delle moderne tecnologie, e a una possibile applicazione in senso etico dello stesso;
- comprendere aspetti delle crisi economiche storiche globali (crisi del 1929) come paradigma delle crisi economiche attuali, individuando gli aspetti e le strategie di politica economica messe in atto dai governi per uscire dalla crisi;
- conoscere il concetto di sostenibilità e di CSR applicato all’economia e allo studio di alcuni casi di aziende;
- riconoscere le diverse organizzazioni aziendali, i vantaggi e gli svantaggi di ognuna, i concetti di elusione e evasione fiscale;
- conoscere il concetto di cittadinanza digitale e i problemi connessi con essa;
- illustrare vantaggi e svantaggi di appartenere all’Unione Europea e le principali ragioni e problemi della Brexit (Educazione Civica).

Contenuti

The role of Women during WWI (materiale caricato su Classroom) - Settembre-Ottobre

- The role of women in the First World War
(<https://www.thehistorypress.co.uk/articles/the-role-of-women-in-the-first-world-war/>)
- Women in WWI
(<https://www.theworldwar.org/learn/women#:~:text=With%20millions%20of%20men%20away,rare%20cases%2C%20on%20the%20battlefield.>)
- 12 things you didn’t know on Women in the First World War
(<https://www.iwm.org.uk/history/12-things-you-didnt-know-about-women-in-the-first-world-war>)
- Did WWI really promoted women’s rights
(<https://www.youtube.com/watch?v=XULMUWmg1Uo>)

(from Section 2 - Business Theory)

Unit 6: **Banking and Finance** - Ottobre-Novembre

- Types of Banks
- Digital Banks
- Banking Security
- Cryptocurrencies
- The Stock Exchange

- Stock Market indexes
-

The great crash of 1929 (materiale caricato su Classroom) – Dicembre-Gennaio

- The Roaring Twenties
- The Wall Street Crash of 1929
- The Great Depression
- The New Deal
- American Presidents in the 1930s
- Life during the Great Depression

Sustainability, CSR and Circular economy (dal testo di Economia aziendale) – Febbraio-Marzo

- Sustainability
- CSR
- Circular economy
- Ferrero Group
- Levi's – an ethical brand? (pg.69 del libro di testo)

Unit 3: **Business Organizations** – Aprile

- Business enterprises and entrepreneurship
 - Sole Traders
 - Partnerships
 - Limited Companies
 - Cooperatives
 - Franchising

- Emerging business structures
 - Start-ups
 - Crowdfunding
 - Multinational Companies
 - Tax avoidance and tax evasion (pg.418)

(from section 4: Cultural context)

Unit 5: **Digital citizenship** – Maggio (argomento da svolgere entro la fine dell'A.S.)

- Digital citizenship
- Safety online
- Fake news and fact checking
- The data economy

EDUCAZIONE CIVICA (dal testo in adozione e fotocopie fornite dall'insegnante):

Banktivism -I quadrimestre (pg.200-201)

- Ethical banking
- Ethical investing

Access to financial services (pg.202)

- Inclusive finance
- Microfinance

Brexit – Il quadrimestre

- What has the EU ever done for us? (fotocopie)
- NextGeneration EU (pg.397)
- Euroscepticism (pg.399)
- Brexit, a complicated divorce (fotocopie)
- Is Brexit the way out? (fotocopie)
- We should govern ourselves (fotocopie)
- Brexitt Milestones (pg.400-401)
 - How Britain voted
 - Family rifts over Brexit

Sono stati previsti momenti finalizzati all'esercitazione e alla simulazione delle prove INVALSI di Listening e Reading, in laboratorio linguistico.

Il programma iniziale non è stato rispettato completamente, ma sono stati sostituiti degli argomenti su sollecitazione degli studenti e per corrispondere ai loro interessi.

USCITE DIDATTICHE:

Come approfondimento delle lezioni sulla crisi del '29 e sulla Grande Depressione, gli studenti hanno potuto visitare la mostra fotografica di **Dorothea Lange** presso il museo Civico di Bassano del Grappa (1 Dicembre) e hanno seguito il percorso didattico **Vecchie e nuove migrazioni "Breaking news: notizie dal novecento a oggi"**

Metodi

Si è cercato di privilegiare l'approccio funzionale-comunicativo, per favorire la motivazione all'apprendimento. Gli argomenti sono stati proposti in modo induttivo e graduale, adattato di volta in volta al livello di ricezione e apprendimento della classe. Si è puntato ad incentivare la rielaborazione, la riflessione critica e il confronto sui contenuti, fornendo approfondimenti e/o mappe concettuali che potessero proporre stimoli atti a favorire i diversi stili di apprendimento. Le unità didattiche sono iniziate prevalentemente con attività di warming-up seguite dall'ascolto di conversazioni e brani, registrati nei CD audio e DVD o files scaricati da internet (fonti principali: il sito del British Council o BBC Learning English, British Library), o visione di video da YouTube.

La lettura è stata sia di tipo intensivo sia estensivo e si sono guidati gli alunni alla comprensione con attività di while-reading, completamento di griglie e schemi, questionari ed altre operazioni utili all'analisi dei testi.

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in lingua inglese.

Mezzi

- Libro di testo in adozione, Bettinelli, Galimberti **Career paths in Business**, Pearson 2022,

completo di materiale multimediale.

- Libro di testo di economia aziendale relativamente ad alcune schede CLIL
- Dispense e articoli scaricati da internet
- Fotocopie
- G-suite for Education (per la condivisione di materiali e prove di verifica)
- Laboratorio linguistico

Tempi

Le lezioni si sono articolate in due periodi. Nel primo quadrimestre si è trattato del ruolo delle donne durante la Prima Guerra Mondiale in Inghilterra e l'acquisizione del diritto di voto, di banca e finanza (trattando anche le banche etiche e la microfinanza in Educazione civica), e ci si è focalizzati sulla Crisi di Wall Street del 1929.

Durante il secondo quadrimestre si è approfondito il concetto di sostenibilità e di economia circolare, le diverse organizzazioni di impresa, mentre nell'ultimo periodo didattico si approfondirà il concetto di cittadinanza digitale.

Per Educazione civica si sono analizzate le ragioni di euroscettici ed europeisti e le principali ragioni e problemi della Brexit, nel secondo periodo didattico.

Spazi

Le lezioni si sono svolte in aula provvista di SMART TV, utilizzata per usufruire dei contenuti multimediali dei libri di testo, o materiali scaricati da internet. Gli studenti hanno potuto anche utilizzare il laboratorio linguistico della scuola per poter effettuare in autonomia prove di listening comprehension, in preparazione al test INVALSI.

Criteri e strumenti di Valutazione

Il costante colloquio con gli studenti consente un'interazione continua tra studente-insegnante e tra studente-studente e ciò fornisce una serie di elementi utili per la valutazione. Pertanto la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata sia attraverso l'osservazione continua degli interventi, sia attraverso il reimpiego personale delle abilità e conoscenze acquisite.

Sono state proposte agli studenti almeno due prove scritte nel primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre si sono privilegiate le prove orali, vista la natura essenzialmente orale dell'esame di stato per quanto riguarda la lingua straniera. Le prove scritte hanno consistito nel testare la capacità degli studenti di leggere e comprendere testi di carattere divulgativo di argomento economico-storico-giuridico, la cui comprensione è stata testata attraverso esercizi di fill the blanks, true-false, test the vocabulary, e domande aperte. Le prove orali, invece, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo, hanno cercato di valutare oltre che la competenza grammaticale acquisita dagli studenti, anche la loro competenza comunicativa, che hanno dovuto dimostrare relazionando un argomento, sul quale hanno dovuto essere in grado di rispondere ad alcune domande, e di riflettere sull'argomento proposto anche a partire dalle loro conoscenze e dalla loro realtà quotidiana. Le esposizioni orali sono partite spesso da uno spunto, visivo o di altra natura, sul modello del colloquio dell'esame di stato, e sono state stimulate le capacità di collegamento interdisciplinare con altre materie di studio.

Matematica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. SSA MARCHESAN DILETTA

Materia di insegnamento **Matematica**

Giudizio sintetico della classe

Classe composta 12 alunni, 8 femmine e 4 maschi di cui una alunna che segue un programma differenziato. La classe si dimostra a volte propensa all'insegnamento, non sempre attenta durante le lezioni, poco partecipativa e poco attiva nonostante gli stimoli offerti. Le lezioni si è cercato di renderle partecipate ma la classe non ha dimostrato motivazione costante ad apprendere. Gli alunni vengono stimolati al pensiero critico ma rispondono saltuariamente alle sollecitazioni mosse dal docente. Si è cercato di far loro apportare spunti propositivi e critici alle lezioni ma non sempre con successo. La maggior parte degli alunni riporta mediocri valutazioni nelle disciplina, frutto di discontante attenzione durante le lezioni ed a poca applicazione domestica. Restano delle lacune per alcuni studenti che non si sono applicati come richiesto durante l'anno scolastico o per pregresse lacune.

Obiettivi raggiunti

Come docente di “Matematica” si è concorso a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: – Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; – Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese, arricchire il patrimonio culturale personale e promuovere nuovi apprendimenti. – Operare mediante processi di astrazione e di formalizzazione. – Affrontare situazioni problematiche in contesti complessi avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati – Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative – Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni – Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare – Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica – Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi – Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico In termini di meri contenuti disciplinari si sono raggiunte le seguenti abilità – Saper risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche; – Saper risolvere semplici problemi di capitalizzazione e sconto nei regimi dell’interesse semplice e composto: – Saper risolvere problemi di equivalenza finanziaria – Conoscere le rendite e saperne calcolare montante e valore attuali nei vari casi

Contenuti

ESPONENZIALI Potenze con esponente reale: – proprietà delle potenze con esponente reale – concetto di funzione esponenziale Equazioni esponenziali – Definizione di equazione esponenziale – Esercizi LOGARITMI – Definizione di logaritmo – Proprietà dei logaritmi (logaritmo di un prodotto, Logaritmo di un quoziente, logaritmo di una potenza, formula del cambiamento di base) ed esercizi sulle proprietà Funzione logaritmica: definizione e accenno al grafico Equazioni logaritmiche – Definizione di equazione logaritmica – Esercizi MATEMATICA FINANZIARIA Operazioni finanziarie – Capitalizzazione ed attualizzazione – Interesse e Montante – Tasso di interesse – Sconto – Tasso di sconto Capitalizzazione semplice – Calcolo dell'interesse – Calcolo del montante – Calcolo del capitale, del tasso, del tempo – Capitalizzazione frazionata Capitalizzazione composta – Calcolo del montante (per tempi interi e non interi) – Calcolo del capitale , del tasso, del tempo – Capitalizzazione frazionata – Tassi equivalenti Regimi di sconto – Sconto commerciale – Sconto razionale – Sconto composto Principio di equivalenza finanziaria – Trasporto di capitali nel tempo: Regime Composto – Scindibilità – Equivalenza finanziaria di capitali : – Problema unificazione capitali – Problema della scdenza media – Problema del tasso medio Rendite – Concetto di rendita e classificazione tipologie – Montante di una rendita temporanea – immediata posticipata – immediata anticipata – Valore attuale di una rendita temporanea – immediata posticipata – immediata anticipata – immediata differita – Rendite perpetue Costituzione di un capitale – costituzione con un unico versamento – costituzione con rate costanti e piano di costituzione Accenni agli ammortamenti (solo definizione)

Metodi

Poiché spesso la materia in oggetto è fonte di difficoltà per gli studenti si è preferito iniziare ogni argomento partendo da esempi concreti e reali per meglio far comprendere all'alunno il significato di quanto è stato oggetto di spiegazione, per così concretizzare il concetto e farlo apprendere per similitudine, riallacciandosi agli argomenti svolti nel corso dell'anno precedente. Si è proceduto poi all'affinazione di un linguaggio sempre più rigoroso e di un processo di astrazione più scientifico al fine di far raggiungere le competenze necessarie per applicarle nei vari ambiti disciplinari. Gli argomenti sono stati affrontati in un primo momento con ordine sequenziale per fare in modo che ogni proprietà, regola o tesi possa essere meglio compresa grazie alle proprietà mano a mano imparate. Successivamente si è cercato di far cogliere gli aspetti correlativi tra i vari argomenti trattati, richiamando concetti iniziali ed intermedi per solidificare le conoscenze. L'uso delle tecnologie e dell'elaboratore per fare simulazioni o per ricercare la soluzione di alcune classi di problemi ha potuto, ad esempio, fornire agli allievi la possibilità di scoprire le proprietà invarianti o verificare sperimentalmente le nozioni teoriche apprese. Alla trattazione di ogni argomento si è susseguito lo svolgimento di numerosi esercizi, ove presente alla Lim, diversamente alla lavagna in ardesia, che non sono stati solo applicazioni di formule ma un momento di riflessione su quanto appreso. Gli stessi sono stati svolti sia dal docente come guida iniziale sia successivamente dagli alunni stessi che, a turno, recandosi alla lavagna, hanno avuto modo di constatare i loro punti di forza e di debolezza, supportati dall'aiuto costante dell'insegnante e dei consigli dei compagni che, individuando gli errori, hanno fornito un utile apporto per il cooperative learning. Gli obiettivi posti, per un buon numero di allievi, si possono considerare conseguiti, almeno in termini minimali. Nei casi di insuccesso il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi si può imputare principalmente allo scarso impegno profuso, che sovente è parso limitato e discontinuo, e alla presenza di radicate lacune di base nella preparazione, mai adeguatamente recuperate.

Mezzi

Durante tutte le attività si sono utilizzati come mezzi o supporti didattici: il testo scolastico, appunti integrativi, attività interattive. Come attività didattiche: lezione alla lavagna, esercitazioni guidate alla lavagna o alla lim (ove possibile), attività interattive.

Tempi

I QUADRIMESTRE • Esponenziali; • Logaritmi; • Capitalizzazione semplice e composta e attualizzazione;

II QUADRIMESTRE • Principio di equivalenza finanziaria • Rendite; • Ammortamenti (solo accenno);

Spazi

Classe e Laboratori

Criteri e strumenti di Valutazione

Ai fini dei criteri di valutazione si è tenuto conto: – del livello di partenza e dell’impegno manifestato sia dalla classe che dal singolo alunno, – del grado di partecipazione (attiva o passiva), – dell’impegno profuso, – del metodo di studio e del processo di apprendimento con riferimento agli obiettivi prefissati (verifica formativa). La verifica finale per argomento (sommativa) è stata condotta attraverso verifiche scritte. La valutazione si è basata sulle conoscenze acquisite, sulle capacità di matematizzare un problema, sulle abilità di calcolo matematiche, sull’interpretazione sia dei dati sia dei risultati del problema proposto.

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA: Si sono utilizzati come strumenti di controllo del processo di apprendimento in itinere: interrogazioni brevi, controllo periodico degli esercizi svolti a casa.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA: Si sono utilizzate: interrogazioni, prove scritte, test cartacei e/o eventualmente elettronici. Nelle prove scritte si è valutata la corretta applicazione delle tecniche di calcolo e dei concetti studiati. Nella valutazione, inoltre, si è tenuto conto soprattutto del raggiungimento delle competenze prestabilite in relazione alle capacità individuali ed ai livelli di partenza.

Informatica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROFF. Davide Visentin - Giovanni Tiozzo (ITP).

Materia di insegnamento: [Informatica](#)

Giudizio sintetico della classe

La classe, lungo tutto l'arco del triennio, si è dimostrata non molto partecipe delle attività didattiche proposte lavorando con impegno non sempre sufficiente e costanza anche nelle esercitazioni in laboratorio. Il comportamento è stato sempre ottimale.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in maniera diversificata. Si possono essenzialmente distinguere due livelli di preparazione: un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente essendosi impegnato con costanza lungo tutto il triennio; un secondo gruppo, la maggior parte della classe, ha raggiunto un livello appena sufficiente.

Contenuti

Progettazione di Data-Base

Funzioni di un DBMS. Modellazione dei dati: concettuale e logica. Modello E-R. Chiavi e attributi. Tipi di Associazioni: uno a uno, uno a molti, molti a molti. Progetto di un data-base. Data-base relazionali: regole di derivazione. Integrità dei dati: vincoli di chiave, di tupla e vincoli di integrità referenziale. Il linguaggio SQL (clausole Select-From-Where). Congiunzione naturale e congiunzioni multiple. Funzioni di aggregazione (count, sum, avg, min, max), ordinamenti (order by) e raggruppamenti (group by). Comandi DML di inserimento, modifica e cancellazione di record (insert, update e delete). Uso in laboratorio di Microsoft Access e di MySQL con PhpMyAdmin.

Sicurezza dei sistemi informativi

Sicurezza aziendale. Tipi di attacchi: attivi e passivi; sniffing, spoofing, attacchi Dos e DDos. Tecniche per la prevenzione di attacchi informatici. Crittografia simmetrica e asimmetrica. Firma digitale.

Progettazione pagine Web statiche e dinamiche

Ripasso dei principali tag html e dei CSS in linea. Programmazione lato server. Linguaggio Php: variabili, operatori, assegnamento, costrutti principali (if, while, for). Vettori predefiniti (\$_POST, \$_GET). Interazione script Php con form html: metodi POST e GET. Funzionamento di una applicazione Web client-server con accesso a un data-base remoto. Uso in laboratorio del software XAMPP.

Reti locali per le aziende e la Pubblica Amministrazione

Sistema informativo aziendale. Sistema informatico aziendale e sua implementazione. Gestione

di un sito Web aziendale: Hosting , housing e web server privato aziendale.

Aspetti giuridici dell'informatica e temi di Educazione civica/cittadinanza digitale
Tutela della privacy. Il GDPR. La privacy e il marketing. L'identificazione digitale (SPID).
L'Anagrafe Unica Digitale.

Metodi

Il lavoro didattico è stato articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio task oriented (orientato alle abilità) e, al fine di favorire e ottimizzare l'apprendimento, è stata data massima attenzione a registrare il *feedback* degli alunni. Per quanto concerne il modo di organizzare il lavoro in classe si sono utilizzati: la lezione frontale dialogata, nella quale la comunicazione del docente è stata spesso accompagnata dall'intervento degli allievi; attività di laboratorio con l'aiuto del docente tecnico-pratico Tiozzo Giovanni. Si è sempre cercato di usare una modalità anche orientata al problem-solving, soprattutto in laboratorio

Mezzi

Gli strumenti utilizzati sono stati essenzialmente appunti integrativi del docente, il videoproiettore, i computer del laboratorio di Informatica, siti Web

Tempi

Da Settembre a Gennaio: progettazione di data-base (SQL). Febbraio: sicurezza dei sistemi informativi. Marzo, Aprile, Maggio: reti locali per le aziende. Durante tutto l'anno in laboratorio: progettazione di pagine web statiche e dinamiche

Spazi

Aula e laboratorio

Criteri e strumenti di Valutazione

Per la valutazione del grado di apprendimento raggiunto sono state utilizzate: verifiche scritte, verifiche orali; test on-line a risposta multipla (con Moduli di Google), problemi da risolvere in laboratorio. I criteri di valutazione hanno riguardato: capacità di analisi dei testi dei problemi da risolvere; conoscenza dei contenuti specifici della disciplina; capacità di problem-solving; conoscenza della sintassi corretta dei linguaggi usati

Economia aziendale

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. LUCA BROGGIO

Materia di insegnamento: **Economia Aziendale**

Giudizio sintetico della classe

La classe è stata condotta dal docente nei primi tre anni curriculari e da ultimo quest'anno. Essa è composta da n.12 studenti di cui 3 maschi e 9 femmine. Un allievo ha ripetuto uno dei cinque anni di istruzione superiore. Due studenti dei dodici sono entrati a far parte del gruppo classe nel corso del quinquennio.

Nella parte iniziale, oltre a naturali difficoltà nell'approccio alla disciplina da affrontare nella sua interezza, si sono rilevate carenze di base importanti dovute al periodo "Covid" ed in modo consistente ad una applicazione fortemente discontinua con in alcuni casi la complicità dei genitori sempre pronti ad offrire giustificazioni anche nelle situazioni più imbarazzanti. In qualsiasi caso nella prima parte dell'anno scolastico si è proceduto con un'attività di recupero degli elementi fondanti della disciplina ed in particolare della partita doppia. Nella seconda parte dell'anno la programmazione si è focalizzata sul bilancio di esercizio e sulla sua analisi. Si è cercato altresì di sviluppare capacità critiche e atteggiamenti proiettati alla soluzione dei problemi di volta in volta incontrati. I risultati non sono stati pari alle attese, ma in qualsiasi caso il profitto degli ammessi alla maturità si ritiene possa essere sufficiente.

In termini di socializzazione si segnala l'esistenza di piccoli gruppi con accanto alcuni elementi di fatto soli e non inclusi nel contesto classe. Per alcuni studenti vi sono criticità comportamentali importanti con ricadute, a mio parere, anche in termini di resa scolastica.

Concludendo in termini di profitto, come detto, le problematiche sanitarie collegate al covid-19 hanno acuito una situazione di base non ottimale in quanto lo studio non occupa sempre un posto significativo nella vita di questi studenti. La scuola è percepita solamente come un impegno fisico a recarvisi al mattino e il diritto allo studio è stato sostituito, dalle famiglie *in primis*, come una sorta di diritto al diploma. Alla data in cui scrivo il presente elaborato solo un elemento del gruppo classe può ambire a risultati soddisfacenti.

Obiettivi raggiunti

Durante tutto il triennio, in considerazione dei bisogni formativi e delle carenze degli alunni, il docente ha cercato di perseguire gli obiettivi prefissati in sede di programmazione dal Dipartimento di Economia Aziendale nel modo più adeguato possibile rispetto alle esigenze riscontrate. In particolare si è posta attenzione ad una maggiore padronanza del linguaggio tecnico-professionale e si è cercato di stimolare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Nell'ultimo anno si è sviluppata l'autonomia di giudizio e di interpretazione critica degli eventi con particolare riferimento al territorio del basso veneziano dove Chioggia è il punto di riferimento sia a livello economico sia a livello sociale. A tal fine si sono utilizzate informazioni economico-finanziaria e sono stati svolti in modo sufficientemente sistematico i collegamenti con altre discipline tecnico professionali e con la storia osservata dall'angolatura dei fenomeni economici che hanno determinato le scelte politico-sociali.

La classe ha sempre dimostrato un sufficiente interesse per la materia e ha raggiunto, in diversi casi gli obiettivi programmati grazie anche ad un impegno profuso in modo adeguato e ad

un'applicazione sufficientemente continua.

Gli studenti hanno partecipato ad attività di PCTO presso aziende e studi professionali del luogo. Quasi tutti, com'è consueto in una realtà turistica come Chioggia, hanno svolto attività lavorative nel suddetto settore e nel commercio al dettaglio più in generale.

Nel corso dell'a.s. l'I.I.S. “Cestari - Righi” ha promosso, come di consueto, varie iniziative di orientamento in uscita (open day con le università, forze dell'ordine, associazioni *no profit*, incontro con un top manager H.R., ecc.). Tutte queste attività per i ragazzi hanno costituito uno stimolo importante per la loro crescita professionale ed umana. Quasi tutti gli studenti sono orientati verso l'ingresso nel mondo del lavoro compatibilmente con la congiuntura economica di questa non facile epoca.

Contenuti

Lo sviluppo del programma ha seguito solo in parte i canoni tradizionali, nel senso che si è cercato di privilegiare gli argomenti che maggiormente presentano un riscontro reale. Si è fornito agli studenti un insegnamento che ha dato risalto sia alle forme (che in Italia talvolta sono *ab substantiam*) sia alle procedure per la formazione del bilancio d'esercizio.

Nella parte iniziale dell'a.s. si è proceduto alla rivisitazione delle scritture correnti di esercizio in partita doppia (acquisti di beni e servizi, vendite di prodotti e cessioni/dismisi soni di beni strumentali, leasing, smobilizzo dei crediti con RIBA Sbf, factoring e anticipo su fatture, operazioni straordinarie attive e passive) e delle scritture di assestamento (completamento, integrazione, rettifica e ammortamenti).

Un apposito spazio è stato dedicato alla stesura dei bilanci secondo le disposizioni UE derivanti in origine dalla IV Direttiva CEE e recepite nel nostro ordinamento inizialmente con il D.Lgs.n.88/'92. Successivamente si è dato corso alla lettura, revisione ed interpretazione dei dati di bilancio in ipotesi di funzionamento partendo dalla convinzione che gli indici di bilancio sono strumenti analitici di grande importanza, non solo perché servono a ricavare dai bilanci consuntivi tutto il potenziale di conoscenze in essi contenute, ma anche e soprattutto perché, coadiuvati dall'analisi per flussi finanziari, entrano nel processo di programmazione economico - finanziari delle imprese.

Gli elementi del Patrimonio di funzionamento sono stati trattati sia sotto il profilo civilistico sia sotto quello fiscale. Le variazioni in aumento e diminuzione con le conseguenti imposte (T.U.I.R.) sono state trattate in misura divulgativa.

La formazione del bilancio con dati a scelta e la sua riclassificazione ha avuto una trattazione ben definita in coincidenza con le due simulazioni nazionali svoltesi nei giorni del 12 aprile 2024 e del 17 maggio 2024.

La contabilità analitico gestionale (meglio nota come *contabilità industriale*), il *budget* e il *business plan* sono stati oggetto di illustrazione dimostrativa.

Gli studenti hanno conseguito tendenzialmente le seguenti abilità:

- a) Capacità di rilevare le operazioni di gestione in partita doppia;
- b) Capacità di redigere un bilancio di esercizio in ipotesi di funzionamento;
- c) Capacità di rilevare i costi industriali e complessivi di un prodotto;
- d) Capacità, partendo da una nuova idea di *business*, di procedere alla formazione di un apposito *plan*;

- e) Capacità di redigere in forma scolastica un *budget*;
- f) Capacità scolastica di relazionare in merito all'andamento di un'impresa.

Metodi

Lo studio della Disciplina ha fornito agli studenti oltre che una serie di nozioni rivolte al completamento della loro preparazione professionale, anche un supporto culturale per affrontare problematiche scaturenti dalla realtà quotidiana.

Per fare questo le metodologie adottate sono state:

- lezione frontale interattiva;
- lettura di articoli tratti da quotidiani e riviste di informazione economico-finanziaria;
- esercitazioni di laboratorio di informatica;
- discussioni in merito a eventi di attualità aventi riflessi diretti in campo economico-finanziario.

Mezzi

- Testo *EFuturo impresa up 5* – L. Barale G. Ricci - Tomo unico - casa editrice - Tramontana;
- Lavagna tradizionale;
- Internet per acquisire direttamente dati su andamento aziende di interesse nazionale, dati ISTAT sull'inflazione e l'utilizzo dei dati per il calcolo del TFR.

Tempi

Le Unità didattiche svolte nel corso del corrente anno scolastico hanno avuto la seguente scansione temporale:

IMPRESE INDUSTRIALI (aspetto economico - giuridico / contabile - fiscale)

- | | |
|--|-------------|
| - Caratteristiche strutturali ed organizzative | 1 settimana |
| - Aspetti economico - patrimoniale | 1 settimana |
| - Sistema informativo | 1 settimana |
| - Contabilità analitico - gestionale | 4 settimane |

CONTABILITA' GENERALE:

- | | |
|---|-------------|
| - Immobilizzazioni | 2 settimane |
| - Personale dipendente | 2 settimane |
| - Acquisti, vendite e magazzino | 2 settimane |
| - Finanziamenti | 1 settimana |
| - Risultato d'esercizio e Situazione contabile finale | 2 settimane |
| - Programmazione, controllo e reporting | 1 settimane |
| - Imposizione fiscale in ambito aziendale | 2 settimane |
| - Bilancio d'esercizio - Certificazione | 2 settimana |
| - Analisi di bilancio per indici | 2 settimane |

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe della 5^a A - SIA A.S. 2023 - 2024

- Analisi di bilancio per flussi di PCN	2 settimane
- Bilancio d’esercizio con dati a scelta	2 settimane

Spazi

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula.

Criteria e strumenti di Valutazione

La valutazione, trasparente in tutte le sue fasi, ha tenuto conto degli obiettivi programmati e dei seguenti criteri: a) Livello di partenza e quindi percorso compiuto dalla classe e dal singolo; b) Comprensione dei dati; c) Metodo di studio e approfondimento personale; d) Partecipazione ed interesse al dialogo educativo; e) Impegno nello studio.

Le tipologie di verifica per valutare le capacità degli studenti sono state: verifiche scritte, prove strutturate, test ed esercitazioni in classe.

Sono state svolte 2 simulazioni di seconda prova scritta.

Diritto

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. BOSCOLO SORAMIO SANDRO

Materia di insegnamento: DIRITTO

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 12 studenti di cui uno presenta disabilità cognitive e segue un programma differenziato. Per una allieva, invece, è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) al fine di individuare gli idonei strumenti compensativi e le misure dispensative in relazione alle specifiche difficoltà di apprendimento. Le allieve e gli allievi hanno sempre evidenziato buoni rapporti tra di loro e con l'insegnante.

La classe nel complesso ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, una certa difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica ed a volte la preparazione è apparsa di tipo prevalentemente mnemonico. La classe non ha mai mostrato un vero interesse per le discipline scolastiche e per una attiva partecipazione al dialogo educativo evidenziando un impegno incostante e pressochè finalizzato alla mera valutazione, senza mai mostrare disponibilità ad approfondimenti critici.

La situazione di partenza indicava livelli mediamente sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava in parecchi allievi una certa povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici di natura tecnica. Le conoscenze possedute hanno permesso, non senza difficoltà, di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi come prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti dalla classe. Non si sono mai manifestate occasioni di interesse per trattare argomenti extra-manualistici legati alla situazione economico, finanziaria ed istituzionale attuale.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico; capacità di analizzare le principali fattispecie di diritto delle organizzazioni sopranazionali; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; conoscenza della struttura organizzativa dello Stato come contemplata dalla carta costituzionale; conoscenza delle relazioni tra i vari organi dello stato; conoscenza dei diversi iter formativi delle leggi e degli atti aventi forza di legge. Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi trasversali, alcuni allievi hanno dimostrato di avere acquisito una certa autonomia operativa con una seppur minima capacità di rielaborazione e organizzazione dello studio.

Contenuti

LO STATO: RUOLO E POTERI

Lo Stato

Le caratteristiche dello Stato
L'apparato statale e il potere politico
Territorio, popolo e sovranità
Stato e nazione

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

L'ordinamento internazionale

Le fonti del diritto internazionale: consuetudini e trattati
L'Organizzazione delle nazioni unite (ONU)

L'Ordinamento internazionale: principi costituzionali

L'Unione Europea

Caratteri generali

L'organizzazione della U.E.

Le fonti del diritto comunitario

LA COSTITUZIONE E LA DEMOCRAZIA

La Costituzione: nascita e caratteri

La nascita della Costituzione

I caratteri della Costituzione

Le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica

La democrazia diretta e rappresentativa

Il diritto di voto ed i sistemi elettorali

Il referendum

I partiti politici e i gruppi di interesse

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Forme di governo

Forme di governo nello stato democratico

La forma parlamentare

La forma presidenziale

Il Parlamento

Il corpo elettorale

La camera e il senato

I parlamentari e l'organizzazione e il funzionamento del Parlamento

La durata delle camere e lo scioglimento anticipato

Le funzioni del Parlamento

Il procedimento legislativo ordinario

Le leggi costituzionali.

Il Governo

La composizione del governo

La formazione del governo

Le crisi di governo

Le funzioni del governo

I decreti-legge

I decreti legislativi

I regolamenti.

Il Presidente della Repubblica

Il ruolo e le funzioni del Presidente della Repubblica

Elezione, carica e supplenza

I poteri e le attribuzioni

Le responsabilità.

La Corte Costituzionale

Natura, composizione e funzioni

Il giudizio sulle leggi

Le altre funzioni

Il ruolo della corte costituzionale in Italia.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe della 5ª A - SIA A.S. 2023 - 2024

Relativamente all'area tematica definita “Educazione Civica e Cittadinanza e Costituzione”, date le caratteristiche del programma di diritto del quinto anno, sono stati trattati i seguenti argomenti nel contesto delle diverse unità didattiche:

- Le elezioni amministrative
- La democrazia apparente
- Analisi della situazione politico-istituzionale attuale

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

Metodi

Si è cercato di coinvolgere e sollecitare la classe in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche:

- lezione frontale per introdurre le unità didattiche;
- lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione;
- lezione basata sul commento dei principali fatti che hanno coinvolto le istituzioni nazionali ed europee con esposizione delle diverse idee e opinioni;

Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti relativi alle problematiche di attualità politica, economica ed internazionale. Il testo è stato utilizzato in classe come punto di riferimento e come percorso formativo, mentre altre volte si è cercato di utilizzare articoli di giornale e/o riviste di settore per momenti di approfondimento.

Eventuali attività di recupero sono state svolte nel corso dell'anno scolastico attraverso la riproposizione delle unità didattiche che hanno evidenziato particolari difficoltà per alcuni studenti.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente soprattutto per le prove di verifica. Si è utilizzata la lavagna multimediale per approfondimenti e ricerche di dati e notizie utili allo svolgimento delle lezioni. Molte volte si sono relazionate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità politico-istituzionale soprattutto nell'ambito della Educazione Civica.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezioni, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.

Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi

L'attività didattica è stata svolta esclusivamente in classe.

Criteri e strumenti di Valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità

di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

Economia politica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. BOSCOLO SORAMIO SANDRO

Materia di insegnamento: ECONOMIA POLITICA

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 12 studenti di cui uno presenta disabilità cognitive e segue un programma differenziato. Per una allieva, invece, è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) al fine di individuare gli idonei strumenti compensativi e le misure dispensative in relazione alle specifiche difficoltà di apprendimento. Le allieve e gli allievi hanno sempre evidenziato buoni rapporti tra di loro e con l'insegnante.

La classe nel complesso ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, una certa difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica ed a volte la preparazione è apparsa di tipo prevalentemente mnemonico. La classe non ha mai mostrato un vero interesse per le discipline scolastiche e per una attiva partecipazione al dialogo educativo evidenziando un impegno incostante e pressochè finalizzato alla mera valutazione, senza mai mostrare disponibilità ad approfondimenti critici.

La situazione di partenza indicava livelli mediamente sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava in parecchi allievi una certa povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici di natura tecnica. Le conoscenze possedute hanno permesso, non senza difficoltà, di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi come prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti dalla classe. Non si sono mai manifestate occasioni di interesse per trattare argomenti extra-manualistici legati alla situazione economico, finanziaria ed istituzionale attuale.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): capacità di analizzare e di interpretare i fenomeni economico-finanziari relativi al programma con consapevolezza della relatività e dei limiti degli schemi interpretativi; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; capacità di individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria e il modo con cui l'operatore pubblico utilizza le risorse necessarie; capacità di analizzare gli effetti delle spese e delle entrate, conoscenza delle funzioni e dei tipi di bilancio; capacità di seguire con consapevolezza le principali problematiche in tema di finanza pubblica e di politica fiscale; conoscenza della funzione e della strutture delle imposte studiate. Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi trasversali, alcuni allievi hanno dimostrato di avere acquisito una certa autonomia operativa con una seppur minima capacità di rielaborazione e organizzazione dello studio.

Contenuti

STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA

La politica economica

Nozione e tipologie di politica economica
La politica dei redditi e dei prezzi
La politica finanziaria: politica fiscale e politica della spesa pubblica
Gli effetti macroeconomici della politica della spesa pubblica

L'attività finanziaria

L'attività finanziaria pubblica
I bisogni ed i servizi pubblici
Le funzioni della finanza pubblica
La finanza congiunturale

La spesa pubblica

Nozione e classificazione
La classificazione delle spese pubbliche
L'espansione della spesa pubblica e la spending review
La spesa pubblica e l'intervento dello Stato in economia
La spesa sociale e gli effetti redistributivi

Le entrate pubbliche

Nozione e classificazione
Prezzi privati e prezzi pubblici
Le entrate derivate: imposte, tasse e contributi fiscali
Pressione tributaria e pressione fiscale
Il fenomeno definito drenaggio fiscale (fiscal drag)

Il debito pubblico

I prestiti pubblici
Considerazioni su debito pubblico in Italia

IL BILANCIO DELLO STATO

Principi generali sul bilancio

Nozione di bilancio dello Stato
Le funzioni del bilancio
I requisiti del bilancio
Il pareggio del bilancio
Il disavanzo e la sua copertura

Le diverse tipologie di bilancio

Il bilancio di previsione e quello consuntivo
Il bilancio di cassa e di competenza
Il bilancio pluriennale a scorrimento

La contabilità pubblica in Italia

Il Documento di Economia e Finanza
La Legge di Stabilità
L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio
Il controllo sul bilancio

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Le imposte: elementi e classificazione

Gli elementi dell'imposta
Imposte dirette, indirette, reali, personali, generali, speciali, proporzionali, progressive, regressive
Forme tecniche di progressività
Le imposte dirette sul reddito e le imposte indirette.

La ripartizione dell'onere delle imposte

I principi giuridici delle imposte
I criteri di ripartizione del carico tributario e la giustizia sociale
Il principio del sacrificio
La teoria della capacità contributiva
La discriminazione qualitativa dei redditi

Gli effetti economici delle imposte

Gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione fiscale
L'evasione fiscale e l'elusione fiscale
La traslazione dell'imposta
L'ammortamento dell'imposta
La diffusione dell'imposta.

La riforma tributaria: cenni

La riforma tributaria del 1973/74 e la struttura del sistema tributario italiano vigente (cenni)

L'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF

Caratteri generali - I soggetti passivi - Base imponibile e reddito complessivo - Redditi esclusi
Schema di funzionamento dell'imposta
Le diverse categorie di redditi
Il calcolo dell'imposta - La dichiarazione - L'imposta sostitutiva
Il passaggio dal reddito civile all'imponibile fiscale nelle imprese

L'imposta sul reddito delle società – IRES (cenni)

L'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (cenni)

L'imposta sul valore aggiunto – IVA (cenni)

Relativamente all'area tematica definita “Educazione Civica e Cittadinanza e Costituzione”, date le caratteristiche del programma di economia e finanza pubblica del quinto anno, sono stati trattati i seguenti argomenti nel contesto delle diverse unità didattiche:

- I danni sociali del fenomeno: evasione fiscale
- La distribuzione del sacrificio nel concorso alla spesa pubblica
- La situazione economica in relazione agli eventi bellici in Europa

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche:

- lezione frontale per introdurre le unità didattiche;
- lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione;
- lezione basata sul commento delle principali notizie economiche inerenti in particolar modo la finanza pubblica e le ripercussioni nella vita dei cittadini;

Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti relativi alle problematiche di attualità economica e finanziaria. Il testo è stato utilizzato in classe come punto di riferimento e come percorso formativo, mentre in più occasioni si sono presi spunti di dibattito da articoli economici relativi a riviste di settore per momenti di approfondimento soprattutto sull'attualità economico-finanziaria.

Eventuali attività di recupero sono state svolte nel corso dell'anno scolastico attraverso la riproposizione

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe della 5^a A - SIA A.S. 2023 - 2024

delle unità didattiche che hanno evidenziato particolari difficoltà per alcuni studenti.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente soprattutto per le prove di verifica. Si è utilizzata la lavagna multimediale per approfondimenti e ricerche di dati e notizie utili allo svolgimento delle lezioni. Molte volte si sono relate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità politico-istituzionale soprattutto nell'ambito della Educazione Civica. In qualche caso, quando l'argomento lo richiedeva, si sono utilizzati articoli e tabelle statistiche riportate sul quotidiano “*Il Sole 24 Ore*” per gli approfondimenti relativi.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezioni, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte. Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi

L'attività didattica è stata svolta esclusivamente in classe.

Criteri e strumenti di Valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

Religione cattolica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Vincenzo BOSCOLO BARIGA

Materia di insegnamento: [IRC – Religione Cattolica](#)

Giudizio sintetico della classe

La classe 5^A/SIA si presenta interessata e partecipa alle varie sollecitazioni didattiche proposte nel corso dell'anno scolastico. Non ci sono stati problemi di disciplina e di comportamento. Nel corso dell'anno scolastico hanno dato adeguato contributo per la buona realizzazione delle lezioni anche attraverso attività di ricerca e di gruppo.

Durante le lezioni, i ragazzi hanno partecipato attivamente alle attività proposte, dimostrando interesse ed hanno lavorato con impegno evidenziando abilità di tipo critico, durante le riflessioni emerse. L'impegno dei discenti è stato molto buono. Durante l'anno scolastico è stato dato spazio soprattutto al contributo del Cristianesimo sulla riflessione dei problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di saper comprendere e rispettare le varie posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa; hanno colto la grandezza dell'uomo non tanto dalla dimensione dell'avere, ma dall'accoglienza del diverso. Gli studenti hanno appreso l'identità e la funzione della Chiesa. I ragazzi saranno in grado di elaborare criticamente delle scelte di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani.

Contenuti

La Chiesa in dialogo.

La difesa della vita: fecondazione assistita; clonazione; la vita come dono; l'aborto; l'eutanasia; la pena di morte; la trappola della droga; il suicidio.

Giustizia e responsabilità: Giornata della Memoria; libertà; perdono; l'impegno per la pace; economia solidale; la Pasqua; solidarietà; le regole (il Decalogo).

Il destino ultimo dell'uomo: la morte; la speranza.

Attività di ricerca e di gruppo in occasione della Giornata della Memoria

Metodi

Lezioni frontali.

Letture e confronto su materiale fotocopiato.

Attività di ricerca e di gruppo – produzione di materiale cartaceo e cartelloni;

Visione docufilm.

Mezzi

Libro di testo, Bibbia, fotocopie, articoli di attualità, video, materiale multimediale.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi: riportati nel PDP per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, ecc).

Tempi

Vista la peculiarità della materia e l'unico incontro settimanale, previsto dall'orario scolastico, ad ogni argomento sono state destinate una o due ore. Non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

Spazi

È sempre stata utilizzata l'aula didattica tradizionale che si è prestata a diverse e diversificate attività; si tratta di un'aula attrezzata in modo adeguato.

Criteri e strumenti di Valutazione

Si è dato spazio al dialogo, a verifiche orali e riflessioni scritte, per comprendere le reali difficoltà e conoscenze, i pregiudizi e i dubbi che sono nella personalità degli alunni. Si sono valutati i loro progressi in base alla partecipazione, interesse, conoscenze dei contenuti

Scienze motorie

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. SOLDA' MARZIA

Materia di insegnamento: Scienze Motorie

Giudizio sintetico della classe

La classe ha risposto alle varie attività proposte nel corso degli anni con un discreto interesse, la partecipazione, per la maggior parte degli studenti, è stata abbastanza attiva. In generale le spiegazioni sono state seguite sufficientemente, non molto vivo l'interesse per la parte pratica. Positiva è stata la collaborazione e il rispetto delle regole di comportamento.

Obiettivi raggiunti

Capacità di utilizzare le qualità fisiche forza, velocità, resistenza e articolarietà in modo adeguato alle diverse esperienze e vari contenuti tecnici.
Capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
Capacità di eseguire movimenti di ampia escursione articolare.
Saper praticare i più comuni sport di squadra.
Conoscenza delle caratteristiche tecniche essenziali degli sport praticati.
Capacità di svolgere il proprio ruolo in rapporto ai compagni di squadra e gli avversari nel rispetto delle decisioni arbitrali.
Eseguire in modo sufficientemente corretto i gesti fondamentali dell'atletica leggera.
Saper individuare le principali capacità motorie delle attività svolte.
Conoscere i meccanismi di produzione dell'energia e i parametri dell'allenamento.

Contenuti

Forza:

Esercizi di opposizione e resistenza individuali ed a coppie.
Esercizi di potenziamento con piccoli e grandi attrezzi, pesi e a corpo libero.
Salti e lanci.
Metodologia di allenamento della forza.

Mobilità articolare:

Esercizi di allungamento muscolare.
Metodologia di allenamento della mobilità articolare.

Velocità e resistenza breve:

Esercizi di velocità di reazione.

Esercizi di forza veloce.

Metodologie di allenamento della velocità e della resistenza.

Coordinazione:

Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.

Esercizi di coordinazione dinamica generale.

Metodologia di allenamento della coordinazione.

Giochi sportivi:

Pallavolo, pallacanestro, calcio, beach tennis.

Esercitazioni individuali, a coppie, in gruppo sui fondamentali individuali e di squadra dei giochi proposti.

Esercitazione di arbitraggio degli sport di squadra praticati.

Atletica leggera:

100 mt. / salto in lungo

Attività in ambiente naturale:

Walking

Teoria:

La salute dinamica

Mantenimento del benessere

L'educazione alimentare

Dipendenze e doping

Apparato cardiocircolatorio

Il primo soccorso

Sport e fascismo

Metodi

Lezione partecipata.

Lavoro individualizzato.

Attività a coppie e di gruppo.

Mezzi

Piccoli e grandi attrezzi, palloni di vario peso e dimensioni, palle mediche da 3 e 5kg, bacchette, racchette e palline per unihoc, big-hand .

Tutti i grandi attrezzi presenti in palestra, ostacoli, materassoni, pedana elastica, stuoie, asse di equilibrio, cronometri.

Stereo per le lezioni con la musica.

Libro di testo in adozione: Sport&Co ,Fiorini L., Bocchi S., Chiesa E.,Coretti S.

Tempi

Nel primo quadrimestre si è lavorato maggiormente sul potenziamento muscolare e le capacità condizionali, nel secondo quadrimestre atletica leggera, giochi di squadra e corso primo soccorso.

Spazi

Palestra, aula magna per le lezioni teoriche, cortile della scuola, riva lungo il canal Lusenzo.

Criteria e strumenti di Valutazione

Valutazione delle capacità motorie di tipo condizionale e coordinativo, delle abilità e tecniche possedute, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione. I punteggi di valutazione sono stati assegnati in base alle capacità e abilità conseguite, secondo parametri di valutazione, sugli standard nazionali d'apprendimento motorio, già conosciute dagli allievi.

Per le verifiche pratiche e teoriche sui giochi sportivi, è assegnato il punteggio di valutazione da 1 a 10 (sufficienza a 6 punti) secondo il livello di competenza motoria, applicazione delle tecniche e tattiche relative e conoscenza dei regolamenti.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Dal punto di vista dei percorsi interdisciplinari e trasversali, ove gli argomenti trattati lo permettevano, si è cercato, da parte dei docenti interessati, di operare dei collegamenti tra le varie discipline affrontando argomenti da prospettive diverse.

Data la compatibilità delle tempistiche di svolgimento dei singoli programmi ministeriali, determinati argomenti di carattere tecnico sono stati concordati tra i docenti interessati allo scopo di rendere una visione più completa e interdisciplinare.

In particolare, tra i docenti di economia politica ed economia aziendale è stato svolto in maniera trasversale l'argomento inerente il passaggio dall'utile civilistico al reddito fiscale.

EDUCAZIONE CIVICA

In merito allo sviluppo di percorsi e progetti relativi alla disciplina trasversale di educazione civica, ogni singolo docente ha provveduto a trattare specifiche tematiche che riconducano all'area predetta.

Le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico sono state diverse e molte volte legate a situazioni socio politiche ed economiche di attualità.. Per specifici dettagli si rinvia alle singole relazioni dei diversi docenti.

Nel corso dell'anno scolastico è stato raggiunto il numero di ore minimo previsto dalla normativa.

Alcune tematiche trattate:

Il mondo giovanile . Il conflitto israelo-palestinese. Visione filmato in Aula Magna sulla situazione in medio-oriente. Banktivism and microfinance. Scritture assestamento. Visita al museo civico di Bassano del Grappa. Rischio e rendimento. Tutela della privacy. Regolamento GDPR. La privacy nel marketing non convenzionale. Identità digitale e Spid. Brexit: small businesses and the brexit; why we should govern ourselves; Is Brexit the way out. Educazione alimentare.

ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda i moduli curricolari di orientamento sono state raggiunte le 30 ore previste dalla normativa. Alcune delle tematiche trattate sono state le seguenti:

Partecipazione della classe al Job-orienta. Uscita didattica al CUR di Rovigo. Webinar relativi a "talenti al lavoro". Open day dell'università di Padova. Incontro con ITS Marco Polo. Sociologia del benessere. Conoscenza di se stessi: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti. La dimensione orientativa e orientante della disciplina: riflessioni in classe. Webinar AssOrienta.

PROVE INVALSI

La classe ha svolto le prove Invalsi dal 12 al 15 Marzo 2024

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Tutti gli studenti hanno partecipato ai Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento, maturando quasi tutti le ore previste dalla normativa vigente .

In particolare nel corso del quarto anno si sono alternati momenti di formazione teorica a periodi di tirocinio in aziende, studi professionali ed enti del territorio.

Per quanto riguarda il dettaglio di questa attività, si rimanda ai singoli fascicoli degli allievi.